

Legge di stabilità**L'ippodromo lancia l'allarme:
«Rischia chiusura per i tagli»**

Rischia la chiusura l'ippodromo di Bologna insieme a quello di Cesena. I tagli previsti nella Legge di stabilità «mettono a repentaglio — denunciano i vicepresidenti di HippoGroup Gian Carlo Mantellini e Umberto Calzolari — la sopravvivenza dei due impianti e dell'indotto», con la possibile perdita, solo per quanto riguarda i due ippodromi, di circa 170 posti di lavoro. Antonio Rossa della Slc-Cgil spiega poi che ai tagli della Legge di Stabilità «si somma la riforma degli ammortizzatori sociali che ci impedirà di ricorrere ai contratti di solidarietà di tipo B per i lavoratori a rischio licenziamento». Nel mirino c'è in particolare il ministero delle Politiche agricole. Il direttore generale di HippoGroup, Marco Rondoni, non usa mezzi termini, definendolo «il ministero con il più alto numero di persone inquisite a memoria d'uomo» e sottolineandone «la mancanza di un qualsiasi piano strategico per rilanciare il settore, che invece in altri Paesi è florido ed è considerato un'eccellenza». Rondoni riconosce invece che «il Quartiere Navile e i Comuni di Bologna e Cesena hanno fatto il possibile per aiutarci», incassando la solidarietà del presidente del Navile Daniele Ara, che conferma che «Quartiere e Comune saranno al vostro fianco in questa lotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

